



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 29.04.2025

Oggetto. Approvazione Tariffe Tari 2025.

Punto n. 3 odg

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno ventinove del mese di aprile, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 19.00 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri e la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere		x	1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere		x	1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere		x	1034

Presenti n. 9, Assenti n. 3.

Presidente Giuseppe Castelli: passiamo al 3° punto all'odg, tariffe Tari anno 2025.

Vero che abbiamo ridotto lo sgravio per l'adozione dei cani ma è anche vero che abbiamo ridotto anche altre tariffe o tariffe che prima non erano mai state previste.

Su questo punto chiedo alla Dott.ssa Giunta, responsabile del Settore Economico Finanziario, se da una delucidazione in merito su alcune tariffe che prima non c'erano e adesso le abbiamo inserite.

La Dott.ssa Giunta relaziona al Consiglio Comunale tecnicamente su alcune riduzioni di tariffe e su delle tariffe che sono state introdotte e che prima non c'erano, richiama il Piano Economico Finanziario per il 2024/2025 approvato nel 2024.

Spiega che sono state previste tariffe per utenze non domestiche, per attività che in precedenza non erano regolamentate come depositi, autorimesse, alberghi senza ristorazione, B&B, campeggi e distributori di carburante.

Per quanto riguarda il metodo della determinazione delle tariffe spiega che è stato adottato il metodo normalizzato che si rifà al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1998 e quindi sono stati applicati i coefficienti Ka e KB per le utenze domestiche, KC e KD per le utenze non domestiche.

Il Presidente Giuseppe Castelli cerca di spiegare meglio ciò che aveva detto nell' introduzione del punto dicendo che comunque ci sono state delle riduzioni di alcune tariffe, alcune sono state aumentate ma tutto si è fatto tenendo conto del Piano Economico Finanziario che è ammonta a 714000.00 € e che si sono attenzionate fasce di popolazione che in precedenza non erano state attenzionate.

Vice Sindaco Rosaria Ingrassia: abbiamo cercato con questi bonus e agevolazioni di privilegiare le famiglie, le persone.

Mi dispiace per i cani ma penso che le persone siano più importanti, anche perché non capisco il collegamento tra cani e Tari e per il fatto che l'esenzione sulla Tari sia di 250,00 € per il cane io non mi scandalizzo.

Presidente Giuseppe Castelli: ringrazio la Dott.ssa Giunta per aver avuto la fortuna di averla incontrata e che sia arrivata a lavorare per il Comune di Catenanuova, una nota positiva, la ringrazio.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: ringraziamo la Dott.ssa Giunta per il lavoro che ha svolto.

Se vedete il Regolamento e le Tariffe si notano tanti bonus che sono stati dati a diverse fasce di popolazione.

Quindi c'è un Amministrazione che lavora, il tetto da raggiungere è di 715.000,00 € ed è stato fatto un buon lavoro e c'è stato il massimo impegno che poi darà i suoi frutti.

Noi è da due anni che siamo all'amministrazione, vediamo il paese più pulito, c'è la volontà dell'Assessore che si impegna e pian piano il paese sta tornando ad una normalità.

Faccio la dichiarazione di voto e dico che siamo favorevoli sia al Regolamento sia all'applicazione delle tariffe.

Il presidente Giuseppe Castelli in assenza di interventi mette la proposta ai voti.

Presidente Giuseppe Castelli: chi è d'accordo alla proposta tenga la mano abbassata chi non è d'accordo la alzi.

Si passa alla votazione.

Presenti/Votanti n. 9, favorevoli n. 8 (maggioranza), contrari n. 1 Zinna (minoranza).

Il Consiglio Comunale approva il punto n.3 all'odg con i voti favorevoli della maggioranza.



COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 23.04.2025

Oggetto: Approvazione Tariffe Tari 2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. miei., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651¹ e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”
- **il comma 654** ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del

decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. in data i;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);
 - “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
 - “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

Visto l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF che, al comma 1, dispone che “... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente ...” e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;

Vista quindi la Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)” che ai sensi dell'art. 1.1. “... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della

deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...”.

Dato atto che all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Catenanuova è costituito ed è operante la società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti S.R.R. Enna Provincia ATO 6, costituita ai sensi della Legge regionale n. 9/2010, la quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 e dalla successiva n. 363/2021

Visto il Piano Economico Finanziario per periodo 2024 - 2025 trasmesso dal soggetto gestore ed elaborato in conformità all’art. 27 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF;

Richiamata la delibera del C.C. n. 18 del 14.06.2024 “Preso d’atto ed approvazione PEF 2024-2025”

Preso atto che il Piano Economico Finanziario validato, per l’anno 2025, ammonta ad € 714.545,00 integrato dalle specifiche poste rettificative, di cui all’art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R.

Dato quindi atto che i costi da finanziare con le tariffe per l’anno, complessivamente pari ad € 714.745,00 , sono così ripartiti :

- Costi fissi € 100.866,35
- Costi variabili € 613.678,81

Dato atto, allora, che a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto di imputare alle utenze domestiche l’80,00 % del costo complessivo e alle utenze non domestiche il 20,00% del medesimo costo, nella considerazione di garantire un’equa distribuzione del costo del servizio tra le diverse categorie di utenze.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Tutto ciò premesso, vista l’articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del “Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)” per l’anno **2025**, di cui alla **Tabella A)** relativa alle utenze domestiche e alla **Tabella B)** relativa alle utenze non domestiche.

Visti:

- l’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio*

dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;

- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale “....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...”;

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”.

Vista la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif² che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica-contabile del responsabile del Servizio Finanziario

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate,

- a) di approvare **per l'anno 2025**, le tariffe della TARI relative alle **utenze domestiche e utenze non domestiche** che si allegano al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali della presente, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, dando al contempo atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di cui alla lett. sub b) del deliberato;

- b) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%
- c) di dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
- *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- d) dare atto che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale la presente deliberazione, sarà trasmessa ad ARERÀ a cura della SRR ATO 6 per l'approvazione definitiva
- e) di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile: Favorevole.

Lì, 23.06.2025



La Responsabile del II Settore
Dott.ssa Maria Concetta Giunta
Maria Concetta Giunta

COMUNE DI CATENANUOVA
Provincia di Enna

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	48.127,52 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	78.879,28 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	31.785,04 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	417.410,11 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	54.319,09 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		5.456,33 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		14.000,00 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		0,00 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		0,00 €
	Acc Accantonamento		20.734,42 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		20.734,42 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		8.335,28 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
COI Costi di natura	CK proprietari		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €

previsionale destinati al miglioramento di qualità	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		44.923,52 €
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		0,00 €
	fattore sharing b	0,60	coefficiente gradualità γ 0,85
		fattore sharing ω	0,20
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		26.954,11 €
	b(1+ω)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		0,00 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €
	di cui: Residuo RCND	0,00 €	
	Residuo RCU	0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
	recupero scostamento COSexp	0,00 €	
	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2	0,00 €	
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		-2.000,00 €
	di cui: Residuo RCU	0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
RC Conguagli fissi	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	

	recupero scostamento tariffe fisse a-2	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		58.239,40 €	
	Oneri fissi		6.212,80 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			2,60%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			728.626,63 €
Costi variabili effettivi				613.678,81 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				0,00 €
ΣTV - Totale costi variabili				613.678,81 €
Costi fissi effettivi				100.866,35 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				0,00 €
ΣTF- Totale costi fissi				100.866,35 €
Costi totali	ΣT = ΣTF + ΣTV			714.545,16 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 571.636,13	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 80.693,08
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 490.943,05
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 142.909,03	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 20.173,27
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 122.735,76

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 571.636,13	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 80.693,08
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 490.943,05

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 142.909,03	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 20.173,27
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 122.735,76

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	92.547,91	0,75	848,92	0,80	0,239892	117,371868
1 .2	Due componenti	67.501,39	0,88	482,40	1,60	0,281473	234,743736
1 .3	Tre componenti	56.694,52	1,00	389,60	2,00	0,319856	293,429670
1 .4	Quattro componenti	38.283,79	1,08	279,05	2,30	0,345445	337,444120
1 .5	Cinque componenti	9.104,45	1,11	75,54	2,90	0,355040	425,473021
1 .6	Sei o piu' componenti	5.428,87	1,10	38,60	3,50	0,351842	513,501923

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	3.120,00	0,52	4,55	0,219925	1,782497
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	50,00	0,70	6,50	0,296053	2,546425
2 .4	Esposizioni, autosaloni	573,00	0,52	4,55	0,219925	1,782497
2 .6	Alberghi senza ristorazione	361,00	0,99	8,70	0,418703	3,408292
2 .8	Uffici, agenzie	5.951,00	1,05	9,26	0,444079	3,627677
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	284,00	0,93	9,10	0,393327	3,564995
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	3.110,50	1,16	10,21	0,490602	3,999847
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	283,00	1,52	13,34	0,642858	5,226048
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	4.470,00	1,06	9,34	0,448309	3,659017
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	956,00	1,45	12,75	0,613253	4,994911
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	1.368,00	0,86	7,53	0,363722	2,949936
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	242,00	0,95	8,34	0,401786	3,267259
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	526,00	8,18	24,40	3,459593	9,558890
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	1.262,00	6,32	19,30	2,672937	7,560925
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	1.998,18	2,80	22,00	1,184212	8,618671
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	250,00	10,88	40,00	4,601513	15,670311
2 .23	Cinematografi e teatri		0,40	3,90	0,169173	1,527855
2 .24	Autorimesse e magazzini senza alcuna ven	564,00	0,41	3,90	0,173402	1,527855

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	8299	113.828,25		113.828,25	5.691,41	135.828,89	22.000,64	19,32%	6.791,44	1.100,03
1 .2 Uso domestico-Due componenti	9305	134.884,00		134.884,00	6.744,20	135.301,21	417,21	0,30%	6.765,06	20,86
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	10086	130.279,56		130.279,56	6.513,98	133.817,96	3.538,40	2,71%	6.690,90	176,92
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	9987	108.290,98		108.290,98	5.414,55	107.816,87	-474,11	-0,43%	5.390,84	-23,71
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	9113	36.748,92		36.748,92	1.837,45	36.358,75	-390,17	-1,06%	1.817,94	-19,51
1 .6 Uso domestico-Sei o piu' componenti	10159	21.181,37		21.181,37	1.059,07	22.151,02	969,65	4,57%	1.107,55	48,48
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	24000	6.320,69		6.320,69	316,03	6.247,56	-73,13	-1,15%	312,38	-3,65
2 .2 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti	5000					142,12	142,12	%	7,11	7,11
2 .4 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	28650	1.113,01		1.113,01	55,65	1.147,39	34,38	3,08%	57,37	1,72
2 .6 Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	18050					1.381,54	1.381,54	%	69,08	69,08
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie	9561	25.765,96		25.765,96	1.288,30	26.147,98	382,02	1,48%	1.307,40	19,10
2 .9 Uso non domestico-Banche, istituti di credito e studi professionali	14200					1.124,16	1.124,16	%	56,21	56,21
2 .10 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	8483	16.084,45		16.084,45	804,22	14.290,86	-1.793,59	-11,15%	714,54	-89,68
2 .11 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5660	1.611,18		1.611,18	80,56	1.660,91	49,73	3,08%	83,05	2,49
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	17312	22.294,21		22.294,21	1.114,71	24.237,30	1.943,09	8,71%	1.211,87	97,16
2 .13 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13012	7.717,84		7.717,84	385,89	9.029,14	1.311,30	16,99%	451,46	65,57
2 .14 Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	18950	5.196,71		5.196,71	259,84	5.712,07	515,36	9,91%	285,60	25,76
2 .15 Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	7137	1.484,99		1.484,99	74,25	1.491,83	6,84	0,46%	74,59	0,34
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	11358	9.866,54		9.866,54	493,33	11.468,27	1.601,73	16,23%	573,41	80,08
2 .17 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	8573	12.145,43		12.145,43	607,27	13.087,03	941,60	7,75%	654,35	47,08
2 .18 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	13299	19.444,67		19.444,67	972,23	19.717,29	272,62	1,40%	985,86	13,63
2 .20 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6250	4.875,03		4.875,03	243,75	5.067,94	192,91	3,95%	253,40	9,65
2 .23 Uso non domestico-Cinematografi e teatri	15000					178,20	178,20	%	8,91	8,91
2 .24 Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna ven	18800					959,51	959,51	%	47,98	47,98



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi dell' art. 19, c. 4, del regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n.9 del 25/5/2016, si invita la S.V., quale Consigliere comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore 19:00 del giorno 29/04/2025, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2. Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) 2025 – modifiche ed integrazioni;
3. Approvazione Tariffe Tari 2025;
4. Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 – Esercizio 2025 ((art. 175 comma 1 e 2 d.lgs. n.267/2000).

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Li, 23/04/2025

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELLI



Giuseppe Castelli



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
LUCIA PATRIZIA CARMELA BARBAGALLO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 05 / 05 / 2025



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☐ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA